Dio risorge per Te, per me, per tutta l'umanità.
Facciamo sì che il nostro cuore sia pronto.
"Il suo amore è per sempre". *(sal 117)*

fiamma

MARZO-APRILE 2018 – Nr. 2

MISSIONE CATTOLICA
DI LINGUA ITALIANA
NEL CANTON LUCERNA

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA DI ZURIGO

Tödistrasse 65, 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11

ORARIO DI APERTURA

Lunedì a venerdì ore 09.00-12.00
Martedì e giovedì ore 14.30-16.30

SPORTELLO CONSOLARE LUCERNA

Lo Sportello Consolare di Lucerna al momento è sospeso.

Nicola Colatrella 076 387 09 37 presterà servizio:

Lunedì

dalle ore 14.30 alle ore 18.00 presso il Centro Papa Giovanni a Emmenbrücke

Martedì e mercoledì

dalle ore 14.30 alle ore 17.00 presso il patronato ACLI di Lucerna, Weystrasse 8

Corrispondente consolare
Piero Razza 041 420 75 94
presterà servizio:

Sabato

dalle ore 09.00 alle ore 11.30 presso il Centro Papa Giovanni in Emmenbrücke

PATRONATO A.C.L.I. LUCERNA:

Weystrasse 8, 6006 Lucerna, 1° piano
Tel. 041 410 26 46
Fax 041 410 35 63
Cesare Posillico
E-mail: cesare.posillico@acli.it

Orari dell'ufficio:
Lu - Ma - Me: ore 09.30-12.30
ore 14.00-17.00
Giovedì solo su appuntamento:
ore 09.30-12.30 / 14.00-17.00

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

SEETALSTRASSE 16
6020 EMMENBRÜCKE LUCERNA
TEL.: 041 269 69 69
centro.papa.giovanni@gmail.com
missioneitaliana.lu@gmail.com
www.centropapagiovanni.ch

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

MISSIONARIO: DON MIMMO BASILE
TEL. 041 269 69 60 – NATEL 076 387 11 88
E-mail: basile.mimmo@gmail.com

COLLABORATRICE PASTORALE: MARIA MANNARINO
TEL. 041 269 69 64 E-MAIL: cpgemmen@gmail.com

TELEFONO D'EMERGENZA: 076 200 68 28

SEGRETARI: GIOVANNI ACOCELLA,
GIUSEPPE MASTROROCCO

SUORE MINIME DELLA PASSIONE:
SUOR ROSANNA & SUOR VALERIA
TEL. 041 260 17 44

RESPONSABILE MANUTENZIONE:
PELLEGRINO DI CARLO TEL. 041 269 69 65

CENTRO PARROCCHIALE DI SURSEE
GEUENSEESTR. 2a, 6210 SURSEE
SIGNOR OTTORINO RIMEDIO TEL. 079 771 04 82

CENTRO RICREATIVO ITALIANO DI HOCHDORF
LAVENDELWEG 8, 6280 HOCHDORF
SIGNOR ANTONIO COLANGELO
TEL. 041 910 62 40 / 078 719 56 27

ORARIO SEGRETERIA DELLA MISSIONE
LUNEDÌ-VENERDÌ 08.00-12.00
14.00-18.00

SACERDOTI A DISPOSIZIONE PER CONFESSIONI E COLLOQUI:
MERCOLEDÌ 15.00-17.30
(CENTRO PARROCCHIALE, SURSEE)

GIOVEDÌ 16.00-18.00 (PAULUSHEIM, LUCERNA)

VENERDÌ 16.00-18.00
(CENTRO PAPA GIOVANNI, E'BRÜCKE)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASTORALE CANTONALE SIGNORA SILVANA PISATURO

CONTRIBUIRE AL CAMBIAMENTO

Lettera pastorale per la prima domenica di Quaresima

Cari fratelli e sorelle,

quando è stata l'ultima volta che vi siete persi o avete sbagliato strada? Quando non siete riusciti a trovare la vostra destinazione al primo tentativo? Al giorno d'oggi questo non è quasi più un problema: se sbaglio strada, semplicemente attivo il mio GPS. Inserisco la destinazione e nel display vedo subito comparire il miglior tragitto. Se si sbaglia, si torna indietro. In questo modo si evitano fatiche e giri inutili.

I.
Gli strumenti tecnici e digitali rendono in molti aspetti la nostra vita più facile. È un dato di fatto piacevole, grazie al quale è possibile pianificare meglio molte cose e in modo più efficiente. Persino le nostre scelte personali ne sono influenzate. Nel frattempo infatti esistono innumerevoli *app* che offrono consigli per il proprio stile di vita. Ci sono proposte per il tempo libero e suggerimenti per la scelta professionale. Le *app* funzionano secondo le leggi della moda, del mercato e degli algoritmi. Se non dovesse piacere o nel caso di errori, si cancella la *app* e se ne carica una nuova. Nuova *app*, nuovo obiettivo, nuovo percorso. Benvenuti nel mondo digitale! Un mondo che, con sua complessità, i suoi collegamenti in rete e gli incalcolabili automatismi, ci sfida seriamente.
Nell'era digitale tanti devono cambiare il loro modo di pensare. I consumi mediatici si spostano verso nuovi canali. Le *app* determinano ampie parti del nostro quotidiano. L'economia si trova davanti alla sfida della velocità pazzesca con la quale produzione, commercio, pubblicità, vendita e consumo cambiano. Il potere che la politica esercita sull'informazione viene limitato dai cosiddetti social media. Chi governa il mondo?
I media digitali producono ininterrottamente nuovi messaggi. Con l'intento di attrarre nuovi clienti, a questi messaggi viene dato il nome di *"good news"*, buone notizie. In greco si chiamerebbero *"vangeli"*. Qua una nuova stella in cielo e là una promettente mega fusione. Qua una nuova cucina capace di fare la spesa e di cucinare da sé e là un'auto che guida da sola. *"Vangeli"* secondo le leggi della moda, del mercato e degli algoritmi. Questi nuovi *"vangeli"* influenzano il nostro comportamento. Vogliono dominare il mercato, dirigono le persone e possono sedurre.

II.
Tutto ciò non è nuovo. Già nell'antica Roma l'arrivo di un nuovo detentore del potere veniva annunciato attraverso dei *"vangeli"*. In questo modo gli imperatori, che si consideravano uguali agli dei, prendevano la signoria e si facevano conoscere. Era una signoria che tornava soprattutto a loro profitto. Il popolo restava povero, privo di diritti e di libertà. Le voci critiche venivano eliminate. Giovanni il Battista fu dapprima incarcerato e poi ucciso dalle autorità locali.
I *"vangeli"* dei potenti hanno un suono seducente. Gesù lo sperimenta sulla propria pelle. Lui sa che essi seguono le leggi del predominio del mercato e del mantenimento del potere. Ma questa non è la sua legge. Perciò Gesù annuncia il **"Vangelo di Dio"**. Per le autorità ciò rappresenta un'enorme provocazione. Infatti, d'ora in avanti deve essere Dio stesso a regnare e ciò visibilmente. Tutti e tutto deve essere relativizzato di fronte a Gesù. Tutto diventa provvisorio. D'ora in avanti è Dio stesso ad avere la signoria, un potere che protegge e ciò in modo tale che tutti gli uomini lo possano sperimentare. Infatti, è venuto il momento: **"Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino"**. Questo valeva allora e vale oggi. Vale per noi!

III.
Come deve essere resa visibile la signoria di Dio? Qual è il suo obiettivo? Quali sono le vie verso tale obiettivo? Il regno di Dio non è una destinazione che posso digitare nel GPS. Prendere parte al regno di Dio è un evento dinamico. È un processo. Il Vangelo di Marco parla di un cammino all'inizio del quale c'è la conversione: **"Convertitevi!"** è la chiamata che Gesù ci rivolge. Convertirsi non significa guardare indietro. Non è il tentativo di evocare un passato considerato ideale. Al contrario! Convertirsi vuol dire in primo luogo scrutare con attenzione. Chi si converte riflette sulle attuali condizioni di vita e le valuta alla luce della signoria di Dio. Nell'ambiente in cui vivo riescono le persone a intravedere il regno di Dio? Nella Chiesa ci accorgiamo di come Dio ci interpella?

Gesù ci incoraggia a fronteggiare le sfide qui e ora con l'aiuto di Dio. Proprio la Quaresima ci invita a fare questo. Digiunare, infatti, significa creare uno spazio che mi aiuti a lasciar da parte ciò che è secondario, a guardare e ad ascoltare più attentamente, ad aprire tutti i sensi per cogliere la presenza di Dio nella mia vita e nel mondo. Guardare con attenzione, riflettere. La parola greca usata per **"conversione"** può essere tradotta anche con **"cambiare modo di pensare"**. Chi guarda le cose con attenzione e riflette viene stimolato a cambiare il proprio modo di pensare. È un cambio di prospettiva che Gesù non solo si aspetta da noi, ma di cui egli ci crede anche capaci. Il cambio di prospettiva è un incoraggiamento e uno stimolo che proviene da Dio affinché agiamo di conseguenza.

IV.
La conversione è accompagnata dalla fede: **"Credete nel Vangelo!"**. Ovviamente la fede non si può comandare. Gesù, però, incoraggia ad avere fiducia. La parola **"credere"** qui ha proprio questo significato. Il cristiano ha fiducia che il regno di Dio riesca a guadagnare terreno, anche quando questo avviene con fatica e lentamente.
Così come la conversione, anche la fede è un processo e non un programma già pronto. Per questo il Vangelo di Marco non è un manuale che possa spiegare fino al minimo dettaglio in che cosa consistano il regno di Dio e la buona notizia e che mi dica a che cosa devo essere attento per potervi credere. La buona notizia, invece, si rivela ai discepoli mentre sono insieme in cammino con Gesù. La fede si sviluppa, per così dire, strada facendo. Per le discepole e i discepoli di Gesù e anche per noi, passo dopo passo, nell'incontro con lui diventa possibile riconoscere cosa voglia dire per lui che **"il regno di Dio è vicino"**. Questo ha una portata molto ampia. Gesù libera coloro che soffrono a causa dei pesanti imprevisti della vita o che sono oppressi. Egli si fa carico di tutti, in modo particolare di coloro che sono dimenticati e rifiutati. Nell'incontro con lui, nel suo agire, in tutta la sua vita fino alla morte in croce e nella sua risurrezione si compie la buona notizia. Essa annuncia che Dio conduce gli uomini verso quella libertà in cui essi possono realizzare la vocazione ricevuta da Dio e sviluppare i propri talenti per il bene di tutti. Il regno di Dio è la perfetta comunione tra Dio, che ama infinitamente, e noi uomini. Conversione e fede, allora non si presentano a noi come una faticosa pretesa. Sono invece un cammino verso la libertà. In questo cammino sperimentiamo quanto è grande l'amore di Dio per noi e allo stesso tempo riconosciamo dove trova il suo compimento il nostro essere più profondo.

V.
La Quaresima apre uno spazio che non si limita soltanto ad uno scambio tra la singola persona e Dio. Comunione con Dio, infatti, è sempre anche comunione con gli altri e con l'intera creazione. Per questo motivo, partecipare alla realizzazione del regno di Dio vuol dire anche riconoscersi responsabili degli altri. Significa impegnarsi come Gesù per i più poveri e i più deboli del nostro tempo. La campagna ecumenica di quest'anno, promossa da *"Sacrificio quaresimale"* e da *"Pane per tutti"*, esamina molto bene questo importante aspetto: "Diventa anche tu parte del cambiamento: Insieme per un mondo dove ogni persona abbia abbastanza per vivere". In questo modo l'inizio del Vangelo di Marco diventa per noi molto concreto. Conversione e cambiamento sono strettamente collegati. La conversione, infatti, provoca un cambiamento di mentalità e cambiare il modo di pensare provoca un nuovo modo di agire. C'è ancora un lungo cammino da fare fino a che tutti abbiano abbastanza per vivere. Vale la pena fare nostra questa nuova prospettiva e lasciarci coinvolgere.

VI.
Cari fratelli e sorelle, le strade della vita possono essere tortuose, difficili, esigenti e possono lanciarci delle sfide. Gesù esige da noi un cambio di prospettiva. Ma egli crede anche che ne siamo capaci! Che grande fiducia ci viene accordata! Gesù conosce le nostre potenzialità a favore di una convivenza su cui si possa fare affidamento. La sua fiducia nei nostri confronti è così grande che egli ci affida l'intera creazione. E viceversa: egli ci ha mostrato con la sua vita che possiamo dare fiducia a Dio. Dio non ci abbandona. La fedeltà eterna che egli ha promesso a Noè, a tutti gli uomini e a tutta la creazione, vale fino ai nostri giorni. Dio ha stretto un'alleanza eterna con noi e in Gesù Cristo l'ha rinnovata e portata a compimento. Non è un Dio che, seduto su una nuvola, guarda da lontano per osservare come veniamo a capo della nostra vita. Egli è "**Colui che si rende presente"**, che agisce nella nostra vita e attraverso di noi. Confidando in Lui, che si è fatto uomo per noi e ci ama, che è nostro compagno di viaggio e nostro aiuto, possiamo – con o senza GPS – andare avanti con fiducia, fare delle scelte, cambiare strada quando fosse necessario e affrontare le sfide che la vita ci presenta. Prendiamo parte al cambiamento camminando dietro a Gesù Cristo! Dio vi sia vicino con la sua benedizione!
Vostro

† Felix Gmür, Vescovo di Basilea

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

BATTESIMI

"Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio" ***(Isaia 9,5)***
È divenuta figli di Dio e membro della comunità attraverso il Battesimo:

- ALYSSA LAPIRA -

Auguriamo alla nuova cristiana di poter ascoltare presto la parola del Signore, ai genitori e ai padrini di essere per lei un modello di vita cristiana. Il Signore la benedica.

TUTTA LA COMUNITÀ ITALIANA HA DONATO CON GIOIA

Eccovi le offerte raccolte nelle celebrazioni domenicali e festive:

Data	Finalità	Colletta
21.01.2018	Offerta diocesana per il sostegno della cura pastorale	Fr. 631.55
28.01.2018	Offerta per i centri regionali della Caritas	Fr. 670.85
04.02.2018	Offerta per i bisogni della nostra MCLI	Fr. 617.30
11.02.2018	Offerta per il collegio St. Charles di Porrentruy	Fr. 667.40

Grazie di cuore per la vostra fraterna e solidale generosità!

SANTA MESSA AL CENTRO PARAPLEGICO (SPZ) DI NOTTWIL

Le prossime Sante Messe al Centro Paraplegico di Nottwil verranno celebrate:

GIOVEDÌ, 8 MARZO 2018, ALLE ORE 19.00
GIOVEDÌ, 12 APRILE 2018, ALLE ORE 19.00

SANTA MESSA AL CENTRO PER ANZIANI STAFFELNHOF DI REUSSBÜHL

Le prossime Sante Messe al Centro per anziani Staffelnhof di Reussbühl verranno celebrate:

GIOVEDÌ, 15 MARZO 2018, ALLE ORE 14.30

Alla santa Messa di Nottwil possono prender parte tutte le persone di buona volontà!

ADORAZIONI EUCARISTICHE NELLA CHIESA DI SANTA MARIA

Ogni primo venerdì del mese la nostra Missione celebrerà ad Emmenbrücke, nella Chiesa di St. Maria, alle ore 20.00 l'adorazione eucaristica, a cui è invitata a prender parte tutta la comunità di missione.
Non mancate a quest'evento di preghiera comunitario.

MARTEDÌ, 20 MARZO: GRUPPO DI PREGHIERA CON ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA CHIESA DI SANTA MARIA

Martedì, 20 marzo 2018, alle ore 20.00, il gruppo di preghiera si ritroverà nella Chiesa di Santa Maria ad Emmenbrücke per la recita della coroncina della Divina Misericordia.

Non mancate a quest'evento di preghiera comunitario.

I NOSTRI CARI DEFUNTI

✞ MARIO ALVERDE

Nato il 15.07.1933 a Borgonovo Val Tidone (Piacenza)

Mario Alverde è cresciuto con i genitori e la sorella Giovanna a Borgonovo Val Tidone. Dopo il battesimo la gente del paesino iniziò a chiamarlo con il nome del padrino, Guido. Ancora oggi è conosciuto come Guido Alverde. Dopo aver passato circa un anno da suo zio, a Parigi, lavorando come muratore, decise a giugno del 1961 di trasferirsi in Svizzera. Alla sua professione come muratore è rimasto sempre fedele. Tramite alcuni amici, nel 1969, Mario ha conosciuto Angela. Un anno dopo si sono sposati. Lo stesso anno è nata la loro figlia Maria Isabel. Negli anni 1977 e 1979 seguirono i figli Roberto e Marco. Sin dall'inizio la famiglia ha vissuto nel quartiere Würzenbach a Lucerna, là, dove la moglie vive ancora. A Mario piaceva passare il suo tempo libero con amici giocando a carte e passeggiare nella natura. Da gennaio 2014 Mario si trovava nella casa di riposo Staffelnhof, dove il 20 gennaio 2018 si è addormentato tranquillamente.

✞ MARIO DI MICHELANGELI

09.09.1928 – 07.01.2018

GRAZIE...

PER LE PAROLE DI CONFORTO;
PER UNA STRETTA DI MANO QUANDO LE PAROLE MANCANO;
PER TUTTI I SEGNI DI AMORE E DI AMICIZIA;
PER UNA PREGHIERA SILENZIOSA.

Famiglia Di Michelangeli, Famiglia De Luca, Famiglia Rinaldi

✞ BARBARA BILOTTA

Nata il 25.02.1976 a Filadelfia (Vibo Valentia)

Per Zia Barbara

Cara zia, scriverti questa lettera non è stato facile. Io vorrei raccontare a tutti i presenti i ricordi che ho di te. Io zia ti tengo in memoria con il tuo sorriso grande e caloroso. Con la tua radio o le tue cuffie nelle orecchie che ascolti le canzoni di Nino D'Angelo. Come cantavi e ballavi. E soprattutto voglio ricordarti come una zia forte. Zia, noi non ti possiamo più abbracciare realmente, ma tu sarai sempre con noi. I ricordi di te, l'amore e l'affetto che proviamo per te non svaniranno mai.
Adesso vi prego ricordatevi zia con il suo sorriso bellissimo, cantando o ballando le canzoni di Nino D'angelo. Zia tu resterai sempre nei nostri cuori. Riposa in pace.
Noi tutti ti vogliamo un mondo di bene.

I NOSTRI CARI DEFUNTI

✞ NADIA BATTISTON

Nata il 15.12.1974 a Lucerna

Nadia è la prima figlia di Alfeo e Elisabetta Battiston. La sua infanzia l'ha trascorsa serena e spensierata in compagnia di Patrizia, la sorella più piccola. Ha frequentato le scuole dell'obbligo a Emmenbrücke e poi ha assolto l'apprendistato alla Luzerner Kantonalbank a Lucerna. Dopo aver positivamente superato la fase di apprendistato ha lavorato per 5 anni a Rothenburg e poi 15 anni a Horw alla Kantonalbank. Nadia era una persona solare e allegra e le piaceva viaggiare, infatti ha visitato tanti posti belli su questa terra e ci teneva tanto ai suoi capelli lunghi e biondi. Nel 2004 si è ammalata di cancro alla pelle e lo ha sconfitto. A febbraio del 2016 purtroppo si riaffacciò prepotentemente la malattia.
Dopo tanta sofferenza il 2 febbraio 2018 amorevolmente assistita si è spenta. Abbiamo passato tanti bei momenti con lei e questi la mantengono viva nei nostri cuori ed e certo che ora in cielo ci sarà un angelo in più a vegliare sulla sua persona.

✞ NICOLA ROSAMILIA

Nato il 06.07.1933 a Conza della Campania (Avellino)

Nicola trascorse la sua infanzia in compagnia dei genitori e delle sorelle Giuseppina e Agnese. Frequentò la scuola al paese natio. In gioventù conobbe Pasqualina Ciccone di Teora, che nel 1952 diventò la sua sposa. Nel 1953 nacque la prima figlia Rosina. Dal 1953 al 1956 emigrò in Francia, dove lavorò in un'azienda agricola. Dal 1956 al 1962 trovò impiego come guardia forestale. Nel 1962 diventò papà per la seconda volta. Lo stesso anno partì per la Svizzera. In seguito fu raggiunto da tutta la famiglia, quindi la felicità della famiglia era di nuovo completa. Nicola ha vissuto per 56 anni in Svizzera, ma non ha mai perso i suoi legami con la terra d'origine. Egli è stato per la moglie e per i figli un marito ed un padre meraviglioso e per i nipoti un nonno affettuoso e sempre presente.
Nella notte del 2 febbraio il Signore ha voluto che Nicola tornasse alla Sua casa, ma egli resterà per sempre nel cuore di chi gli è stato vicino e gli ha voluto bene.

✞ DONATO ROSATI

Nato il 24.05.1938 a Teora (Avellino)

Donato ha trascorso la sua gioventù a Teora in una famiglia numerosa. Egli era il più piccolo di 10 figli. All'età di 18 anni Donato fu costretto a lasciare la sua famiglia per andare a cercare lavoro e fortuna in Svizzera. Trovò dapprima lavoro come bracciante, da una brava famiglia di contadini. Più tardi, passò alla costruzione di strade e col passare del tempo si specializzò e poté anche fungere da capocantiere. Nel 1960 Donato si unì in matrimonio con Alfonsina Guarino. Con la nascita di Gerardo e Felice è nata una piccola famiglia. La famiglia, i suoi nipoti e il lavoro erano per Donato sempre al primo posto. Egli era sempre disponibile a dare una mano, ovunque servisse. Donato sapeva anche far festa, amava il contatto con la gente ed era il benvenuto dappertutto. Nel 1989 e nel 1992 sono nati i suoi due nipoti, che erano il più grande orgoglio del nonno. A 63 anni Donato dovette lasciare la sua attività. A Donato piaceva vivere, godersi la pensione e il tempo libero. Tre anni fa ci fu la diagnosi di leucemia. L'anno scorso Donato ha passato molto tempo in ospedale. Il 18 gennaio 2018 fu sottoposto ad un intervento chirurgico d'urgenza, da cui non si è più ripreso. Donato ha potuto addormentarsi, serenamente, il 28 gennaio 2018.

L'eterno riposo *dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. AMEN*

VISITATECI SULLA HOMEPAGE E SU FACEBOOK!

Come ben sapete, la tecnologia gioca un ruolo importante anche nel mondo della Chiesa. Pertanto, anche la nostra Missione, attraverso internet ha una sua homepage, che potete visitare quando volete, semplicemente digitando: **www.centropapagiovanni.ch**.
Su questo sito troverete tante notizie ed informazioni che riguardano la vita e le attività della nostra Missione. Potete contattarci anche tramite facebook: **www.facebook.com**.
Non mancate di cliccare: **"Mi piace"**. Vi diciamo, sin d'ora, grazie per le osservazioni, i suggerimenti ed i consigli che ci farete pervenire, perché ci sproneranno a fare meglio.

RECITA DEL SANTO ROSARIO A SURSEE

La comunità di Sursee e dintorni ha modo di ritrovarsi presso la **Kreuzkapelle di Sursee, alle ore 15.30**, per la recita comunitaria del Santo Rosario. Il Rosario è una preghiera semplice e umile, con cui meditiamo i "misteri" della gioia, del dolore e della gloria di Gesù e Maria. Le prossime date previste per la recita del Rosario sono:

LUNEDÌ, 5 MARZO 2018 e LUNEDÌ, 19 MARZO 2018
LUNEDÌ, 2 APRILE 2018 e LUNEDÌ, 16 APRILE 2018

NON MANCATE A QUESTI INCONTRI DI PREGHIERA A SURSEE!

VISITA ALLE FAMIGLIE NEL TEMPO DI PASQUA

Don Mimmo, durante il tempo di Pasqua, farà visita alle famiglie della nostra comunità di Missione. Tutti coloro che desiderano la benedizione della famiglia e della propria dimora sono pregati di annunciarsi presso il segretariato della Missione **(Tel. 041-269 69 69)**.

RACCOMANDAZIONE AI PAZIENTI CON DOPPIA NAZIONALITÀ

Desideriamo ricordare a tutte le persone con doppia cittadinanza, che le segreterie degli ospedali non segnalano alla nostra Missione i nominativi di tali degenti, perché le amministrazioni ospedaliere li ritengono unicamente cittadini svizzeri.
Pertanto, coloro che desiderano la visita del missionario, sono pregati di avvisare la segreteria della Missione (**Tel. 041-269 69 69**).

DONAZIONI PER SOSTENERE I PROGETTI MISSIONARI

Chi desidera sostenere le iniziative promosse dalla nostra Missione, può farlo con un bonifico bancario presso la **Luzerner Kantonalbank, Codice IBAN: CH50 0077 8010 7523 8630 7**, specificando la finalità del versamento. Il conto bancario è intestato a: **Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna, Seetalstr. 16, 6020 Emmenbrücke**. GRAZIE, PER IL VOSTRO PREZIOSO SOSTEGNO.

SANTA COMUNIONE A CASA

Tutte le persone che sono impedite di venire in chiesa e desiderano ricevere la S. Comunione a casa, sono pregate di annunciarsi presso la segreteria della Missione **(Tel. 041 269 69 69**

GITA IN ITALIA DAL 13 AL 15 APRILE 2018
SACRO MONTE DI ORTA – SANTUARIO DI OROPA – SACRO MONTE DI VARALLO

1° GIORNO: EMMENBRUCKE – LAGO D'ORTA – BIELLA
Ore 09.00 Partenza in bus dal Centro Papa Giovanni. Pranzo libero lungo il percorso. Ora 14.00 circa arrivo sul Lago d'Orta; incontro con la guida e visita del Sacro Monte di Orta. Dal parcheggio bus si raggiungerà il Sacro Monte in trenino turistico. Il Sacro Monte di Orta fa parte del gruppo dei nove Sacri Monti alpini in Piemonte e Lombardia considerati Patrimoni dell'Umanità e si trova nel comune di Orta San Giulio in provincia di Novara. A differenza degli altri Sacri Monti, quello di Orta è l'unico interamente dedicato ad un Santo, le 20 cappelle che lo compongono raffigurano infatti episodi della vita e dei miracoli di San Francesco d'Assisi. Successivamente si raggiungerà in trenino il centro di Orta per una passeggiata fino alla Basilica. Ore 16.30 Celebrazione della Santa Messa. Con il trenino si raggiungerà nuovamente il bus; partenza per Biella (dintorni); sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° GIORNO: BIELLA – SANTUARIO DI OROPA – BIELLA
Prima colazione in hotel. Al mattino partenza in bus per il Santuario di Oropa. Incontro con la guida e visita del Santuario Mariano, dedicato alla Madonna Nera, situato a una dozzina di chilometri a nord della città di Biella, a circa 1.159 metri di altitudine, in un anfiteatro naturale di montagne che circondano la sottostante città e fanno parte delle Prealpi biellesi. Il santuario comprende oltre ad un Sacro monte (il Sacro Monte di Oropa), la chiesa originaria sorta sulla base di un antico sacello ed il santuario attuale vero e proprio dotato di diverse strutture destinate all'ospitalità di fedeli e turisti.
Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata di Biella. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° GIORNO: BIELLA – SACRO MONTE DI VARALLO – EMMENBRUCKE
Prima colazione in hotel. Al mattino check-out e partenza in bus per il Sacro Monte di Varallo. Incontro con la guida e partenza in funivia per raggiungere il Sacro Monte. Il Sacro Monte di Varallo, dichiarato Patrimonio Mondiale dell'umanità (Parigi, 4 luglio 2003), sorge in una riserva naturale delle Regione Piemonte e rappresenta l'esempio più antico e di maggior interesse artistico tra i Sacri Monti presenti nell'area alpina lombardo – piemontese. Si compone di una basilica che costituisce la stazione finale di un percorso che si snoda tra vie e piazzette, e quarantaquattro cappelle affrescate e popolate da circa ottocento statue (terracotta policroma o legno) a grandezza naturale. Ore 11.30 Celebrazione della Santa Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per il rientro al luogo di origine; lungo il percorso sosta per la visita e la degustazione alle Cantine Francoli di Ghemme (provincia di Novara). Al termine della visita partenza in bus per il rientro a Emmenbrucke.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ED ISCRIZIONE: Fr. 360.— (Supplemento singola Fr. 100)
All'atto dell'iscrizione ***alla segreteria della MCLI si pagherà un acconto di Fr. 200.—***

La quota comprende: Viaggio in bus; 2 notti in hotel di cat. 3* a mezza pensione (la cena verrà servita in un ristorante che si trova a pochi metri dall'hotel, bevande incluse ¼ di vino + ½ di minerale); guida parlante italiano per la visita di: Sacro Monte di Orta e centro di Orta, Santuario di Oropa e di Biella, Sacro Monte di Varallo; trasferimento in trenino turistico a/r parcheggio bus – Sacro Monte – Orta; pranzo con menù tipico piemontese a Orta (bevande incluse ¼ di vino e ½ di acqua); trasferimento in funivia a/r da Varallo al Sacro Monte di Varallo; pranzo in ristorante a Varallo (bevande incluse ¼ di vino e ½ di acqua); visita alle Cantine Francoli di Ghemme con degustazione di 2 tipi di vino o grappe + piccola degustazione di 2 tipi di salumi e 2 tipi di formaggi locali.
Data ultima per l'iscrizione: 15 MARZO 2018

DOMENICA, 4 MARZO: GIORNATA DEL MALATO

Durante le sante Messe di sabato, 3 e domenica, 4 marzo, in occasione della giornata del malato, ci sarà un'animazione particolare.
Il Gruppo Diaconìa della nostra Missione Cattolica di Lingua Italiana nel Canton Lucerna darâ il suo prezioso contributo nel corso delle liturgie ed a conclusione delle stesse, metterà in vendita le rose, il cui ricavato consentirà di recare un presente ai degenti nei nosocomi e nelle case di cura, a nome della comunità di Missione.
Sin d'ora, diciamo GRAZIE a tutti coloro che sosterranno questa iniziativa cristiana.

DOMENICA, 18 MARZO, VIA CRUCIS AL KLOSTER DI ST. ANNA

Domenica, 18 marzo, a partire dalle ore 14.30, avrà luogo la Via Crucis comunitaria presso il convento delle suore di St. Anna a Gerlisberg, Lucerna.

La Via Crucis è un rito nel quale si raccontano le ultime ore di vita di Gesù, dal tradimento per 30 denari di Giuda, alla Crocifissione, compresi i due chilometri che dividono il centro di Gerusalemme dal Golgota, monte su cui viene crocifisso Gesù... ascesa durante la quale Cristo dovette portare, sulle sue spalle, la Croce, tra insulti, sputi e violenze dei soldati romani e dei presenti. Secondo lo schema adottato da Giovanni Paolo II, sono 14 le stazioni, cui, talora se ne aggiunge una quindicesima, quella della sepoltura di Cristo.

Caterina Lenti, Via Crucis: il suo profondo significato

Se il tempo meteorologico ce lo consentirà, faremo il percorso a piedi iniziando dalla strada. In caso di brutto faremo la Via Crucis in Chiesa, dove al termine celebreremo la Santa Messa.

ATTENZIONE! Si tenga presenta la Santa Messa serale a Littau, delle ore 18.00, non verrà celebrata.

CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DI "FIAMMA"

Anche quest'anno chiediamo ai nostri affezionati lettori un generoso contributo per sostenere le spese di stampa e spedizione della nostra pubblicazione.
All'interno del presente numero di "FIAMMA" troverete la polizza di versamento, tramite la quale potrete donare un piccolo contributo a favore del bollettino informativo della nostra Missione.

GRAZIE, SIN D'ORA, PER IL VOSTRO FEDELE E SOLIDALE SOSTEGNO!!!

DOMENICA, 29 APRILE 2018: PELLEGRINAGGIO A RÖMERSWIL

PROGRAMMA POMERIDIANO
ORE 13.30 Incontro presso la chiesa parrocchiale di Hochdorf, da dove i pellegrini s'incamminano alla volta di Römerswil.

ORE 16.00 Celebrazione della Santa Messa a Römerswil, presso la grotta di Lourdes.

L'incontro si concluderà con un aperitivo.

Il pellegrinaggio è un'esperienza di fede che coniuga il desiderio di preghiera con la curiosità intellettuale di scoprire la bellezza del creato.

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA IN QUARESIMA: PERCHÈ ANDIAMO A CONFESSARCI?

Gesù Cristo ci ha rivelato l'amore di Dio e con la sua morte in croce ci ha riconciliato con il Padre. Il desiderio naturale dell'uomo di confessare la propria colpa e di esserne liberato, non viene deluso.
Cristo ci ha promesso di essere perdonati se riconosciamo davanti alla Chiesa la nostra colpa: **"Tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo"** ***(Mt 18,18)***.
Questa buona notizia il cristiano può sentirla realizzata nel sacramento della Riconciliazione mediante l'assoluzione del sacerdote.
Cristo che ci ha riconciliati con il Padre è presente nella Chiesa. In suo nome essa assicura al penitente il perdono. Infatti gli apostoli hanno ricevuto dal Signore pieni poteri per rimettere i peccati: **"Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"** ***(Gv 20,22-23)***.
Quando la Chiesa mediante i sacerdoti fa uso di questi pieni poteri e assolve il peccatore che si pente della sua colpa, la confessa sinceramente ed è pronto a ripararla, Dio conferma il perdono al peccatore. È Cristo stesso che agisce in questo sacramento: egli guida il peccatore alla conversione e agisce anche nel sacerdote confessore che, per suo incarico, pronuncia la parola efficace dell'assoluzione.
Accostarsi alla confessione è importante per tutti, non solo per coloro che ne hanno assolutamente bisogno per l'assoluzione di colpe gravi. È il sacramento istituito per il perdono dei peccati commessi dopo il battesimo e ci ridona l'innocenza e la santità del battesimo.

Umberto Lovato, ssp

Ecco le varie celebrazioni penitenziali con la possibilità di accostarsi personalmente al Sacramento della Confessione.

- **LUNEDÌ, 26 MARZO, ORE 19.30, NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI HOCHDORF**
- **MARTEDÌ, 27 MARZO, ORE 19.30, NELLA CHIESA DI SANTA MARIA A EMMENBRÜCKE**
- **MERCOLEDÌ, 28 MARZO, ORE 19.30, NELLA CHIESA DEI CAPPUCCINI A SURSEE**

"Nessun uomo è lontano da Signore. Il Signore ama la libertà, non impone il suo amore. Non forza il cuore di nessuno di noi. Ogni cuore ha i suoi tempi, che neppure noi riusciamo a comprendere. Lui bussa e sta alla porta. Quando il cuore è pronto si aprirà".

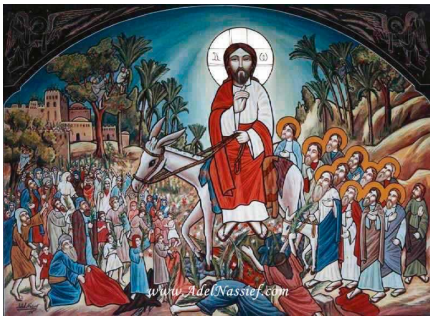
don Pino Puglisi

C'È BISOGNO DI UNA CHIESA MISSIONARIA

Una nuova azione denominata **"Mission Manifest"** vuole aiutare la Chiesa operante nell'area di lingua tedesca ad uscire dalla sua attuale crisi e riportarla lì dove deve stare, tra le persone. Ciò che Papa Francesco chiede a tutti da lungo tempo, può essere raggiunto solo "dal basso": una Chiesa missionaria. **"La Chiesa deve diventare nuovamente missionaria e riconoscere la Missione come opzione fondamentale di ogni azione pastorale"**, ciò è quanto ha affermato il direttore nazionale delle Pontificie Opere "Missio" in Austria, Karl Wallner, uno dei sei promotori di questa iniziativa.
La Missione della Chiesa è l'incontro con una Persona che ***"diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo"****, l'incontro con la forza trasformante dello Spirito che* ***"feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra".*** *La Chiesa di Cristo è, dunque, chiamata ad uscire dai suoi recinti con il cuore proteso verso il cielo.*
In Svizzera tedesca tra i primi firmatari del Manifesto figurano i vescovi responsabili della pastorale giovanile, Mons. Marian Eleganti e Mons. Alain de Raemy, nonché l'Abate di Einsiedeln, Urban Federer.

kath.ch

PROGRAMMA LITURGICO DELLA SETTIMANA SANTA 2018



SABATO DELLE PALME, 24 MARZO

HOCHDORF: Ore 18.30 Santa Messa nella Chiesa parrocchiale con benedizione dell'ulivo.
SURSEE: Ore 18.30 Santa Messa nella Chiesa dei Cappuccini con benedizione dell'ulivo.

DOMENICA DELLE PALME, 25 MARZO

(Attenzione: inizia l'ora legale!)

EMMENBRÜCKE: Ore 9.30 S. Messa a Santa Maria (Benedizione ramoscelli di ulivo sul piazzale della chiesa) – Non si celebra a Littau -

REIDEN: ORE 11.00 S. Messa presso la Chiesa parrocchiale in italiano e in tedesco insieme alla comunità svizzera.

LUCERNA: Ore 11.30 S. Messa alla Jesuitenkirche con benedizione dei ramoscelli d'ulivo.

LUNEDÌ SANTO, 26 MARZO

HOCHDORF: Ore 19.30 penitenziale e confessioni individuali nella Chiesa parrocchiale.

MARTEDÌ SANTO, 27 MARZO

EMMENBRÜCKE: Ore 19.30 penitenziale e confessioni individuali a Santa Maria.

MERCOLEDÌ SANTO, 28 MARZO

SURSEE: Ore 19.30 penitenziale e confessioni individuali nella Chiesa dei Cappuccini.

GIOVEDÌ SANTO, 29 MARZO

LITTAU: Ore 20.00 Santa Messa in "Cena Domini" nella Chiesa parrocchiale di Littau. Seguirà momento di adorazione. (UNICA SANTA MESSA IN CENA DOMINI, IN LINGUA ITALIANA, NEL CANTON LUCERNA).

VENERDÌ SANTO, 30 MARZO

EMMENBRÜCKE: Ore 15.00 Celebrazione della Passione a Santa Maria (UNICA CELEBRAZIONE, IN LINGUA ITALIANA, NEL CANTON LUCERNA).
HOCHDORF: Ore 18.00 Via Crucis nella Chiesa parrocchiale.

SABATO SANTO, 31 MARZO

REIDEN: Ore 18.00 Veglia Pasquale nella Chiesa parrocchiale.
SURSEE: Ore 19.30 Veglia Pasquale nella Chiesa dei Cappuccini.
EMMENBRÜCKE: Ore 22.00 Veglia Pasquale a Santa Maria.
A conclusione aperitivo al Centro Papa Giovanni.

DOMENICA DI PASQUA, 1. APRILE

EMMENBRÜCKE: Ore 09.30 Santa Messa a Santa Maria.
LUCERNA: Ore 11.30 Santa Messa alla Jesuitenkirche.
HOCHDORF: Ore 17.00 Santa Messa nella chiesa parrocchiale.
LITTAU: Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa parrocchiale.

24 MARZO: GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO PER I MISSIONARI MARTIRI

Era il 24 marzo 1980, quando l'Arcivescovo di San Salvador, il Beato Oscar Arnulfo Romero y Galdamez, veniva ucciso mentre celebrava la Messa.
Prende spunto da questo tragico anniversario la celebrazione della ***Giornata di preghiera e digiuno dei missionari martiri*** del 24 marzo.
Di quanti, cioè, nell'annunciare Cristo non hanno guardato al proprio interesse o alla sicurezza personale, ma hanno offerto la vita per far giungere a tutti la Parola di salvezza. Questa giornata viene celebrata in tutte le chiese, affinché i fedeli si sensibilizzino verso quanti rischiano ogni giorno la propria incolumità per servire il Regno di Dio.
Questa ricorrenza è occasione per tutti per dare una testimonianza concreta ai missionari impegnati in Paesi dove la fede cattolica è perseguitata, ostacolata o semplicemente ignorata. Non serve andare lontano, basti considerare quanto è avvenuto il 27 luglio 2016 a St. Etienne-du-Rouvray in Normandia (Francia), con l'uccisione di Padre Jacques Hamel, da parte di terroristi fondamentalisti, per capire quanto i missionari e chi annuncia Cristo si espone in prima persona, perché l'annuncio dell'amore di Dio desta sempre reazioni contrastanti.
Ci giunge notizia che **"Nel mondo dall'inizio del 2017 dopo Pedro Gomez Bezzerra, Paraiba, Brasile, è l'undicesimo sacerdote assassinato"** ***(L'Osservatore Romano, 28 agosto 2017)***.
Ai numerosi sacerdoti uccisi specialmente in Medio Oriente, nei Paesi martoriati come la Siria e l'Iraq, si aggiungono religiosi, religiose, e molti laici, soprattutto, catechisti e operatori pastorali o impegnati nella carità. Senza dimenticare quell'ecumenismo del sangue che unisce cattolici, ortodossi, protestanti nel nome di Cristo davanti ai persecutori.

Nicola Gori

DON PINO PUGLISI: UN FRANCOBOLLO PER I 25 ANNI DELLA MORTE

L'Ufficio filatelico e numismatico del Vaticano ha reso noto che, tra le prossime emissioni filateliche, ci sarà un francobollo sul prete di Brancaccio, ucciso dalla mafia

Un **francobollo** commemorativo per ricordare la testimonianza di **don Pino Puglisi**. L'Ufficio filatelico e numismatico del Vaticano ha reso noto che, tra le prossime emissioni filateliche del 6 febbraio 2018, ci sarà anche un francobollo dedicato al 25° anniversario della morte del beato **don Pino Puglisi**, assassinato nel 1993 dalla mafia.

Il francobollo, realizzato dall'artista Marco Ventura, raffigura il prete circondato dai ragazzi di cui si occupava nel quartiere Brancaccio di Palermo, dove era nato il 15 settembre 1937, per strapparli dalla strada. Sullo sfondo la sua chiesa e in primo piano la dicitura: «La sera del 15 settembre 1993 don Pino Puglisi è assassinato a Palermo dalla mafia». Il valore facciale dell'emissione è di un euro, la tiratura massima di 360.000 serie complete.

Chi era don Pino Puglisi?

Nato nel quartiere Brancaccio di **Palermo**, **don Pino Puglisi** fu ordinato sacerdote nel 1960, conscio della situazione della città cercò nella sua attività pastorale in particolare di coinvolgere un sempre crescente numero di ragazzi nei gruppi parrocchiali togliendoli dalla strada. La sua fu una lotta aperta e dichiarata alla mafia che, sentendosi minacciata ne commissionò così l'uccisione.

Padre Pino Puglisi, ha affermato papa Francesco, «è stato un sacerdote esemplare, dedito specialmente alla pastorale giovanile. Educando i ragazzi secondo il Vangelo vissuto li sottraeva alla malavita e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo.

In realtà però è lui che ha vinto con Cristo risorto».

VATIKAN NEWS: Redazione Internet, 23.01.2018

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA NEL CANTON LUCERNA

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI LUCERNA

UNITRE UNIVERSITAS

pro Ticino

Venerdì 23 marzo 2018, ore 20.15
al Cinema Stattkino di Lucerna

Con la presenza di:
Regista Olmo Cerri, Carmela Schipani,
Pantaleone Macrina e don Gregorio Montillo

non ho l'età

un documentario di Olmo Cerri

VISIONS DU REEL 2017 · MONTREAL WORLD FILM FESTIVAL · VISIONI DAL MONDO · Settimana della lingua italiana nel mondo

la voce che ha commosso
una generazione di migranti

con Gigliola Cinquetti · Carmela Schipani e Pantaleone Macrina · Maria e Gabriella Brasson · Lorella Previero · Don Gregorio Montillo

una produzione Svizzera/Italia
prodotto da AMKA FILMS PRODUCTIONS TIZIANA SOUDANI in coproduzione con RSI – RADIOTELEVISIONE SVIZZERA, SILVANA BEZZOLA RIGOLINI · ASSOCIAZIONE REC ADRIANO SCHRADE · TEMPESTA CARLO CRESTO–DINA soggetto e sceneggiatura OLMO CERRI SIMONA CASONATO fotografia GIACOMO JAEGGLI montaggio KATHRIN PLUESS colonna sonora originale VICTOR HUGO FUMAGALLI suono e sonorizzazione ADRIANO SCHRADE mix audio RICCARDO STUDER film sostenuto da UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA (DFI) · SSA–SOCIÉTÉ SUISSE DES AUTEURS · SUCCÈS PASSAGE ANTENNE · TELE–PRODUKTIONS–FONDS · REPUBBLICA E CANTONE TICINO · FILMPLUS DELLA SVIZZERA ITALIANA · FOCAL MENTORING FOR DOCS · SINDACATO UNIA REGIONE TICINO E MOESA · ATIS ASSOCIAZIONE INSEGNANTI DI STORIA · DSCHOINT VENTSCHR · WARNER MUSIC ITALY · SUGAR MUSIC SUISSE

www.nonholeta.ch

La voce che ha commosso una generazione di migranti

Carmela, don Gregorio, Gabriella e Lorella non si conoscono ma hanno molto in comune. A metà degli anni Sessanta, al culmine della grande ondata migratoria, sono arrivati in Svizzera. E qui, hanno vissuto gli anni di Schwarzenbach ascoltando la giovanissima cantante Gigliola Cinquetti, diventata celebre dopo la vittoria del Festival di Sanremo 1964. Quattro storie che si incrociano sulle note di una delle canzoni più popolari dell'epoca e che raccontano di speranze, sogni, solidarietà, ma anche (e soprattutto) di chiusura, xenofobia, clandestinità e sfruttamento. Quattro storie oggi più attuali che mai.

"Uno spaccato toccante e originale sull'emigrazione italiana in Svizzera."

La Regione

"Comprendre le passé est le meilleur outil pour appréhender le présent"

Lebillet.ch

Un documentario di Olmo Cerri
Svizzera 2017, 94 min.
Italiano, svizzerotedesco & francese.
Fotografia: Giacomo Jaeggli
Montaggio: Kathrin Plüss
Suono: Adriano Schradre
Sceneggiatura: Simona Casonato
Colonna sonora: Victor Hugo Fumagalli
Produzione: Amka Films / Tiziana Soudani

Spot on DISTRIBUTION

Kontakt Verleih
Spot on Distribution
Feldeggstrasse 49
CH – 8008 Zürich

Tel.: +41 44 420 14 14
Tel.: +41 79 211 61 60
spot@spoton-distribution.com
www.spoton-distribution.com

IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Oggi vorrei parlarvi del Sacramento dell'Unzione degli infermi, che ci permette di toccare con mano la compassione di Dio per l'uomo. In passato veniva chiamato "Estrema unzione", perché era inteso come conforto spirituale nell'imminenza della morte. Parlare invece di "Unzione degli infermi" ci aiuta ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio.

1. C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza.

2. Questo mandato è ribadito in modo esplicito e preciso nella Lettera di Giacomo, dove raccomanda: «Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (5,14-15). Si tratta quindi di una prassi che era in atto già al tempo degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento. Questo però non ci deve fare scadere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina.
Ma quando c'è un malato a volte si pensa: "chiamiamo il sacerdote perché venga"; "No, poi porta malafortuna, non chiamiamolo", oppure "poi si spaventa l'ammalato". Perché si pensa questo? Perché c'è un po' l'idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: "venga, gli dia l'unzione, lo benedica". È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo! E non bisogna pensare che questo sia un tabù, perché è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto

che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli ammalati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla – neppure il male e la morte – potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati – non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria – e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!

Papa Francesco, Udienza Generale, Piazza San Pietro, 26.02.2014

Celebreremo il Sacramento dell'unzione degli infermi durante questi appuntamenti:

SABATO 3.3.2018
durante la Santa Messa delle ore 18.30 nella Kreuzkapelle di Sursee.

MARTEDÌ 6.3.2018
durante l'incontro del Gruppo Pensionati, alle ore 14.30, presso il Centro papa Giovanni di Emmenbrücke.

GIOVEDÌ 8.3.2018
durante la Santa Messa delle ore 17.30 nella Chiesa di San Paolo a Lucerna.

SABATO 10.3.2018
durante la Santa Messa delle ore 17.00 nella Chiesa parrocchiale di Hochdorf.

IL VOLONTARIATO IN SVIZZERA

La Svizzera funziona in gran parte grazie al volontariato. Secondo i dati dell'Ufficio federale di Statistica (UST), circa 1,3 milioni di svizzere e svizzeri svolge attività non retribuite all'interno di società e organizzazioni. L'UST stima a 700 milioni le ore di lavoro complessive prestate ogni anno in Svizzera a titolo volontario e gratuito, che corrispondono a circa 360'000 posti a tempo pieno. Per un confronto: nel settore socio-sanitario svizzero si prestano annualmente 706 milioni di ore di lavoro (retribuite).

Bundesamt für Statistik BFS: Freiwilligenarbeit in der Schweiz

OFFERTE RACCOLTE DURANTE I FUNERALI

Eccovi di seguito il resoconto delle offerte raccolte durante i funerali. Tali collette sono state devolute a favore delle istituzioni indicate dalle famiglie dei cari estinti.

Funerale di MARIA CUSUMANO	FR. 160.90	PER CARITAS LUZERN
Funerale di MARIO ALVERDE	FR. 375.10	PER KINDERHILFE STERNSCHNUPPE, ZURIGO
Funerale di OSVALDO ROSA	FR. 230.00	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di BARBARA BILOTTA	FR. 342.35	PER CARITAS BABY HOSPITAL, BETLEMME
Funerale di NADIA BATTISTON	FR. 410.00	PER VEREIN SPITEX STADT LUZERN
	FR. 410.00	PER KREBSLIGA ZENTRALSCHWEIZ
Funerale di NICOLA ROSAMILIA	FR. 178.70	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI
Funerale di DONATO ROSATI	FR. 554.75	PER PROGETTI MISSIONARI DELLA MCLI

Con queste offerte si desidera esprimere la propria vicinanza e gratitudine alle famiglie provate dal dolore per la perdita di un loro caro.

Per matrimoni in Chiesa, ricevimenti, serate; lezioni private di pianoforte ed organo liturgico puoi contattare telefonicamente il dirigente ed organista della Corale Papa Giovanni: Rino Care' +41779549829 / +393498165963

IL SANTO DEL MESE

SAN GIUSEPPE MOSCATI

Benevento, 25 luglio 1880 – Napoli, 12 aprile 1927

S. GIUSEPPE MOSCATI

Giuseppe Moscati nacque a Benevento, ma si trasferì nel capoluogo campano quando aveva quattro anni. Era il settimo di ben nove figli e fu uno dei medici più conosciuti della Napoli d'inizio Novecento. Il primo ammalato con cui ebbe a che fare fu suo fratello Alberto, il quale, caduto da cavallo, subì un trauma cranico, che gli produsse una forma di epilessia. Quest'evento persuase il giovane da una parte della brevità della vita umana, dall'altra di doversi dedicare interamente alla professione medica. Concluse gli studi di medicina nel 1903. Nemmeno tre anni dopo, iniziò a emergere la sua capacità di agire tempestivamente: dopo aver assistito alle prime fasi dell'eruzione del Vesuvio dell'8 aprile 1906, si precipitò a Torre del Greco, dove gli Ospedali Riuniti di Napoli avevano una sede distaccata, e trasmise l'ordine di sgombero, caricando personalmente i pazienti, molti dei quali paralitici, sugli automezzi che li avrebbero condotti in salvo. Appena l'ultimo paziente fu sistemato, il tetto dell'ospedale crollò. Per sé il giovane medico non volle encomi, ringraziando invece il resto del personale, a suo dire più meritevole. Nell'epidemia di colera del 1911 fu invece incaricato di effettuare ricerche sull'origine dell'epidemia: i suoi consigli su come contenerla contribuirono a limitarne i danni. Numerosi sono i racconti di pazienti che si videro recapitare indietro la somma con cui l'avevano pagato, anche se ne aveva diritto essendo venuto da lontano. I poveri, per lui, erano «le figure di Gesù Cristo, anime immortali, divine, per le quali urge il precetto evangelico di amarle come noi stessi». Viene quasi alla mente l'espressione che papa Francesco ha più volte pronunciato, definendoli "carne di Cristo", quindi scendendo nel concreto della corporeità e del dolore. Il dottor Moscati insegnava a trattare questa manifestazione «come il grido di un'anima, a cui un altro fratello, il medico, accorre con l'ardenza dell'amore, la carità». E proprio la carità era, secondo lui, la vera forza capace di cambiare il mondo, come scrisse nel 1922 ad un suo assistente: «Non la scienza, ma la carità ha trasformato il mondo, in alcuni periodi; e solo pochissimi uomini son passati alla storia per la scienza; ma tutti potranno rimanere imperituri, simbolo dell'eternità della vita, in cui la morte non è che una tappa, una metamorfosi per un più alto ascenso, se si dedicheranno al bene». Nel dottor Moscati la scienza era compenetrata da un'acuta capacità diagnostica, tanto più sorprendente se si pensa che, alla sua epoca, erano sicuramente noti i raggi X, ma non le tecniche con le quali oggi s'indaga l'interno degli organi, come la TAC o altre. Ebbe due pazienti celebri: il tenore Enrico Caruso e il fondatore del santuario della Madonna del Rosario di Pompei, il Beato Bartolo Longo. Tutte queste doti traevano la propria sorgente dall'Eucaristia, che riceveva quotidianamente, in particolare nella chiesa del Gesù Nuovo, non molto lontana dalla sua abitazione, in via Cisterna dell'Olio 10, dove viveva con la sorella Anna, detta Nina. Grande era anche la sua devozione alla Vergine Maria. La morte lo colse per infarto al culmine di una giornata come tante, il 12 aprile 1927. La sua causa di beatificazione si è quindi svolta nella diocesi di Napoli a partire dal 1931. Dichiarato Venerabile il 10 maggio 1973, è stato beatificato a Roma dal Beato Paolo VI il 16 novembre 1975. A seguito del riconoscimento di un ulteriore miracolo per sua intercessione, dopo i due necessari per farlo Beato secondo la legislazione dell'epoca, è stato canonizzato da san Giovanni Paolo II il 25 ottobre 1987.

Emilia Flocchini, www.santiebeati.it

LA GIOIA DEL DONARE

"Dio ama chi dona con letizia" *(2 Corinti 9,7)*. Se avrai dato il pane con tristezza, hai perduto il pane e il merito. Fa' dunque questo di buon animo, affinché colui che vede dentro mentre ancora stai parlando ti dica: Ecco son qui. Con quanta celerità sono accolte le preghiere di coloro che operano il bene! Questa è la giustizia dell'uomo in questa vita, il digiuno, l'elemosina, la preghiera. Vuoi che la tua preghiera voli fino a Dio? Donale due ali: il digiuno e l'elemosina. Così ci trovi, così tranquilli ci scopra la luce di Dio e la verità di Dio, quando verrà a liberarci dalla morte Colui che già è venuto a subire la morte per noi (Sant'Agostino).

A conclusione dell'Itinerario prematrimoniale 2018

Ben 25 coppie della nostra Comunità di Missione del Canton Lucerna hanno accettato la sfida di mettersi in discussione sia personalmente che come coppia, partecipando a ben 7 incontri di preparazione al Matrimonio che si sono svolti presso il nostro Centro Papa Giovanni di Emmenbrücke. Tanti sono stati gli stimoli e gli approfondimenti che hanno ricevuto da tutti i punti di vista (biblico, teologico, psicologico, medico etc..). Anche i genitori/suocerri dei nostri giovani sono stati convolti in un incontro. Il nostro auspicio è che tutto ciò possa servire ai nostri futuri sposi di rendere il loro Amore sempre più vero, più autentico e soprattutto che porti il segno dell'Amore di Dio nella loro vita di ogni giorno.
Abbiamo voluto riportare in sintesi alcuni suggerimenti da parte del nostro Papa Francesco in occasione di un suo incontro con i fidanzati (14.02.2014) che si stavano preparando al Matrimonio.

Domanda 1: La paura del "per sempre"
Santità, in tanti oggi pensano che promettersi fedeltà per tutta la vita sia un'impresa troppo difficile; molti sentono che la sfida di vivere insieme per sempre è bella, affascinante, ma troppo esigente, quasi impossibile. Le chiederemmo la sua parola per illuminarci su questo.

È importante chiedersi se è possibile amarsi "per sempre". Questa è una domanda che dobbiamo fare: è possibile amarsi "per sempre"? Oggi tante persone hanno paura di fare scelte definitive. Un ragazzo diceva al suo vescovo: "Io voglio diventare sacerdote, ma soltanto per dieci anni". Aveva paura di una scelta definitiva. Ma è una paura generale, propria della nostra cultura. Fare scelte per tutta la vita, sembra impossibile. Oggi tutto cambia rapidamente, niente dura a lungo… E questa mentalità porta tanti che si preparano al matrimonio a dire: "stiamo insieme finché dura l'amore", e poi? Tanti saluti e ci vediamo… E finisce così il matrimonio. Ma cosa intendiamo per "amore"? Solo un sentimento, uno stato psicofisico? Certo, se è questo, non si può costruirci sopra qualcosa di solido. Ma se invece l'amore è una relazione, allora è una realtà che cresce, e possiamo anche dire a modo di esempio che si costruisce come una casa. E la casa si costruisce assieme, non da soli! Costruire qui significa favorire e aiutare la crescita. Cari fidanzati, voi vi state preparando a crescere insieme, a costruire questa casa, per vivere insieme per sempre. Non volete fondarla sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono, ma sulla roccia dell'amore vero, l'amore che viene da Dio. La famiglia nasce da questo progetto

d'amore che vuole crescere come si costruisce una casa che sia luogo di affetto, di aiuto, di speranza, di sostegno. Come l'amore di Dio è stabile e per sempre, così anche l'amore che fonda la famiglia vogliamo che sia stabile e per sempre. Per favore, non dobbiamo lasciarci vincere dalla "cultura del provvisorio"! Questa cultura che oggi ci invade tutti, questa cultura del provvisorio. Questo non va! (…)

Domanda 2: Vivere insieme: lo "stile" della vita matrimoniale

Santità, vivere insieme tutti i giorni è bello, dà gioia, sostiene. Ma è una sfida da affrontare. Crediamo che bisogna imparare ad amarsi. C'è uno "stile" della vita di coppia, una spiritualità del quotidiano che vogliamo apprendere. Può aiutarci in questo, Padre Santo?

Vivere insieme è un'arte, un cammino paziente, bello e affascinante. Non finisce quando vi siete conquistati l'un l'altro… Anzi, è proprio allora che inizia! Questo cammino di ogni giorno ha delle regole che si possono riassumere in queste tre parole che tu hai detto, parole che ho ripetuto tante volte alle famiglie: **permesso** - ossia 'posso', tu hai detto – **grazie**, e **scusa**.

Domanda 3: Lo stile della celebrazione del Matrimonio

Santità, in questi mesi stiamo facendo tanti preparativi per le nostre nozze. Può darci qualche consiglio per celebrare bene il nostro matrimonio?

Fate in modo che sia una vera festa - perché il matrimonio è una festa - una festa cristiana, non una festa mondana! Il motivo più profondo della gioia di quel giorno ce lo indica il Vangelo di Giovanni: ricordate il miracolo delle nozze di Cana? A un certo punto il vino viene a mancare e la festa sembra rovinata. Immaginate di finire la festa bevendo tè! No, non va! Senza vino non c'è festa! Su suggerimento di Maria, in quel momento Gesù si rivela per la prima volta e dà un segno: trasforma l'acqua in vino e, così facendo, salva la festa di nozze. Quanto accaduto a Cana duemila anni fa, capita in realtà in ogni festa nuziale: ciò che renderà pieno e profondamente vero il vostro matrimonio sarà la presenza del Signore che si rivela e dona la sua grazia. È la sua presenza che offre il "vino buono", è Lui il segreto della gioia piena, quella che scalda il cuore veramente. È la presenza di Gesù in quella festa. Che sia una belle festa, ma con Gesù! Non con lo spirito del mondo, no! Questo si sente, quando il Signore è lì.
Al tempo stesso, però, è bene che il vostro matrimonio sia sobrio e faccia risaltare ciò che è veramente importante. Alcuni sono più preoccupati dei segni esteriori, del banchetto, delle fotografie, dei vestiti e dei fiori... Sono cose importanti in una festa, ma solo se sono capaci di indicare il vero motivo della vostra gioia: la benedizione del Signore sul vostro amore. Fate in modo che, come il vino di Cana, i segni esteriori della vostra festa rivelino la presenza del Signore e ricordino a voi e a tutti l'origine e il motivo della vostra gioia.

Ma c'è qualcosa che tu hai detto e che voglio prendere al volo, perché non voglio lasciarla passare. Il matrimonio è anche un lavoro di tutti i giorni, potrei dire un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria, perché il marito ha il compito di fare più donna la moglie e la moglie ha il compito di fare più uomo il marito. Crescere anche in umanità, come uomo e come donna. E questo si fa tra voi. Questo si chiama crescere insieme. Questo non viene dall'aria! Il Signore lo benedice, ma viene dalla vostre mani, dai vostri atteggiamenti, dal modo di vivere, dal modo di amarvi. Farci crescere! Sempre fare in modo che l'altro cresca. Lavorare per questo. E così, non so, penso a te che un giorno andrai per la strada del tuo paese e la gente dirà: "Ma guarda quella che bella donna, che forte!…". "Col marito che ha, si capisce!". E anche a te: "Guarda quello, com'è!…". "Con la moglie che ha, si capisce!". È questo, arrivare a questo: farci crescere insieme, l'uno l'altro. E i figli avranno questa eredità di aver avuto un papà e una mamma che sono cresciuti insieme, facendosi - l'un l'altro - più uomo e più donna!

AGENDA PASTORALE

MARZO 2018		
1	**Gi**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 Santa Messa presso la chiesa San Paolo di Lucerna.
2	**Ve**	Ore 19.00 Via Crucis seguirà l'Adorazione Eucaristica presso la Chiesa di Santa Maria; Ore 20.00 prove della Corale.
3	**Sa**	Sante Messe: ore 17.00 a Hochdorf (con unzione dei malati) + apéro, ore 18.30 a Sursee nella Kreuzkapelle (con unzione dei malati).
4	**Do**	**3ª Domenica di Quaresima GIORNATA DELL'AMMALATO (animazione particolare delle Sante Messe):** Sante Messe: Ore 10.00 Santa Maria, ore 11.30 alla Jesuitenkirche (con Battesimo), ore 18.00 a Littau; ore 16.30 Reiden. **VIº INCONTRO ITINERARIO PREMATRIMONIALE.**
5	**Lu**	Ore 19.30 prove delle note libere.
6	**Ma**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Emmenbrücke al CPG (con unzione dei malati); ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
7	**Me**	Ore 14.00 Gruppo del Mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 Santa Messa a Santa Maria. Ore 20.00 incontro lettori di Lucerna.
8	**Gi**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 Santa Messa presso la chiesa San Paolo di Lucerna (con unzione dei malati); ore 19.00 Santa Messa a Nottwil (con unzione dei malati).
9	**Ve**	Ore 19.00 Via Crucis a Santa Maria; ore 20.00 incontro Teens, ore 20.00 prove della Corale.
10	**Sa**	**INCONTRO FORMATIVO PER TUTTI I COLLABORATORI AL CPG;** Sante Messe: ore 17.00 Hochdorf (con unzione die malati), ore 18.30 Sursee nella Kreuzkapelle.
11	**Do**	**4ª Domenica di Quaresima:** Sante Messe: ore 10.00 Santa Maria, ore 11.30 alla Jesuitenkirche, ore 18.00 a Littau: **CHIUSURA ITINERARIO PREMATRIMONIALE.**
12	**Lu**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati a Reiden. Ore 19.30 prove delle note libere.
13	**Ma**	V anniversario dell'elezione di Papa Francesco a Vescovo di Roma – Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Emmenbrücke al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
14	**Me**	Ore 14.00 Gruppo del Mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 Santa Messa a Santa Maria; ore 20.00 Parola Viva al CPG.
15	**Gi**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 14.30 Santa Messa al Staffelnhof; ore 17.30 Santa Messa presso la chiesa San Paolo di Lucerna. Ore 19.00 incontro pellegrini in Terra Santa al CPG.
16	**Ve**	Ore 20.00 Prove della Corale.
17	**Sa**	Sante Messe: ore 17.00 Hochdorf, ore 18.30 Sursee nella Kreuzkapelle.
18	**Do**	**5ª Domenica di Quaresima:** Sante Messe: ore 10.00 Santa Maria (con Battesimo), ore 11.30 alla Jesuitenkirche; non si può celebrare a Littau; **ORE 14.30 VIA CRUCIS PRESSO IL KLOSTER DI SANT'ANNA e santa Messa a conclusione.**
19	**Lu**	*Festa del papà: SAN GIUSEPPE.* Ore 19.30 prove delle note libere.
20	**Ma**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Emmenbrücke al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
21	**Me**	Ore 14.00 Gruppo del Mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 Santa Messa a Santa Maria.
22	**Gi**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 Santa Messa presso la chiesa San Paolo di Lucerna + Penitenziale e confessioni individuali.
23	**Ve**	Ore 20.00 Incontro Teens, ore 20.00 VISIONE DOCUMENTARIO A LUCERNA.
24	**Sa**	**SABATO DELLE PALME** – Sante Messe: ore 18.30 Hochdorf, ore 18.30 Sursee (*inizia ora legale) con benedizione dei ramoscelli di ulivo in tutte le sante Messe.*
25	**Do**	33ª Giornata Mondiale della Gioventù – **DOMENICA DELLE PALME**: Sante Messe: ore 9.30 Santa Maria; ore 11.30 alla Jesuitenkirche; ore 11.00 a Reiden insieme alla comunità Svizzera, *(non si può celebrare a Littau) con benedizione dei ramoscelli di ulivo in tuitte le sante Messe.*
26	**Lu**	Ore 19.30 Penitenziale comunitaria presso la Chiesa parrocchiale di Hochdorf.
27	**Ma**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Emmenbrücke al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG; ore 19.30 liturgia penitenziale e confessioni individuali nella chiesa di Santa Maria.

28	**Me**	Ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 19.30 liturgia penitenziale e confessioni individuali a Sursee.
29	**Gi**	**Giovedì santo: UNICA SANTA MESSA IN CENA DOMINI ore 20.00 a Littau (seguirà un momento di adorazione).**
30	**Ve**	**Venerdì santo:** ore 15.00: **UNICA CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE PRESSO LA CHIESA DI SANTA MARIA IN EMMENBRÜCKE**; Ore 18.00 Via Crucis nella chiesa parrocchiale di Hochdorf.
31	**Sa**	**Sabato santo:** ore 19.30 Veglia Pasquale a Sursee; ore 22.00 Veglia Pasquale a Santa Maria *(non si può celebrare alla Jesuitenkirche)*; Ore 18.00 Veglia Pasquale chiesa parrocchiale di Reiden.

APRILE 2018

1	**Do**	**Santa Pasqua:** ore 9.30 Santa Messa a Santa Maria; ore 11.30 presso la Jesuitenkirche; ore 17.00 Chiesa parrocchiale di Hochdorf (da oggi sempre in Chiesa); ore 19.00 Littau.
2	**Lu**	Lunedì dell'Angelo.
3	**Ma**	
4	**Me**	
5	**Gi**	
6	**Ve**	Ore 20.00 Adorazione Eucaristica presso la chiesa di Santa Maria.
7	**Sa**	Sante Messe: ore 17.00 a Hochdorf + formazione breve + apéro; ore 18.30 a Sursee.
8	**Do**	II domenica di Pasqua (in Albis – della Divina Misericordia: ore 11.30 alla Jesuitenkirche; ore 16.30 Reiden (riflessione con apero); ore 19.00 a Littau. (Non si può celebrare a santa Maria).
9	**Lu**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati a Reiden.
10	**Ma**	Ore 14.00 Gruppo dei Pensionati di Emmenbrücke al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
11	**Me**	Ore 14.00 Gruppo del Mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 Santa Messa a Santa Maria.
12	**Gi**	Ore 17.30 Santa Messa presso la Chiesa San Paolo di Lucerna; ore 19.00 Santa Messa a Nottwil.
13	**Ve**	GITA BREVE IN PIEMONTE (già dal mattino). Ore 20.00 Prove della Corale.
14	**Sa**	GITA BREVE Sante Messe: ore 17.00 Hochdorf; ore 18.30 Sursee.
15	**Do**	GITA BREVE Sante Messe: ore 10.00 a Santa Maria; ore 11.30 alla Jesuitenkirche; ore 19.00 a Littau.
16	**Lu**	Ore 19.30 prove delle note libere.
17	**Ma**	Ore 14.00 Gruppo dei Pensionati di Emmenbrücke al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
18	**Me**	Ore 14.00 Gruppo del Mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 Santa Messa a Santa Maria; ore 19.30 Formazione a Hochdorf.
19	**Gi**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 Santa Messa presso la Chiesa San Paolo di Lucerna.
20	**Ve**	Ore 20.00 Prove della Corale; ore 20.00 Incontro dei "Teens".
21	**Sa**	Sante Messe: ore 17.00 a Hochdorf; ore 18.30 a Sursee con il G. del Rinnovamento regionale (seguirà adorazione eucaristica).
22	**Do**	55ª Giornata di preghiera per le vocazioni – Sante Messe: ore 10.00 Santa Maria, 11.30 Jesuitenkirche; ore 19.00 Littau.
23	**Lu**	Ore 19.30 prove delle note libere.
24	**Ma**	Ore 14.00 Gruppo dei Pensionati di Emmenbrücke al CPG; ore 20.30 Gruppo Giovani al CPG.
25	**Me**	Ore 14.00 Gruppo del Mercoledì a Sursee; ore 14.30 Oratorio al CPG; ore 18.30 Santa Messa a Santa Maria; ore 20.00 Parola Viva al CPG.
26	**Gi**	Ore 14.00 Gruppo Pensionati di Lucerna; ore 17.30 Santa Messa presso la Chiesa San Paolo di Lucerna.
27	**Ve**	Ore 20.00 Prove della Corale.
28	**Sa**	Sante Messe: ore 18.30 a Sursee.
29	**Do**	**Pellegrinaggio a Römerswil**: Sante Messe: ore 10.00 Santa Maria, 11.30 Jesuitenkirche, ore 16.00 Santa Messa a Römerswil; ore 19.00: Littau.
30	**Lu**	Ore 19.30 prove delle note libere.

★★★

Hotel Madison

Igea Marina

L' Albergo si trova a soli 100 m dalla spiaggia convenzionata ed è gestito fin dall' anno 1992 dalla Famiglia Stanchini. La nostra famiglia attraverso la sua esperienza pluriennale nel settore alberghiero, cerca di mettere a disposizione degli ospiti un servizio accurato in tutti i suoi aspetti. L' Hotel Madison di Igea Marina è situato direttamente sull'isola pedonale e la sua posizione ne fa un ottimo compromesso per i nostri ospiti, i quali avranno a pochi passi tutti i servizi necessari per una vacanza confortevole.

Come arrivare presso l' Hotel Madison:

- Autostrada A14 con uscita Rimini Nord se si viene con l' autovettura - Treno per Rimini - Ravenna con fermata alla stazione di Igea Marina
- Con servizio BUS, l'azienda Bartolini con referente Fabrizio Fiorentini sarà a vostra disposizione contattando il numero 0041764690101

Per tutti i servizi nell' Hotel, vi invitiamo a visitare il nostro portale web: www.hotelmadison.biz
o scriverci a: info@hotelmadison.biz

syna

Segretariato regionale di Lucerna • **Sezione Lucerna - Italia**
Obergrundstrasse 109 • 6005 Luzern •
Tel. 041 318 00 88 • Fax 041 318 00 77 • e- mail: luzern@syna.ch

Consulenza giuridica / Orario di sportello: su appuntamento fatto al **più tardi il giorno prima**.
Apertura sportelli: Inoltro e ricevimento di documenti, informazioni generali,

Orari di apertura

da Lunedì al Venerdì Mattina	08:30 – 11:45 (consulenza su appuntamento)
Lunedì Pomeriggio	14:00 – 19:00 (consulenza senza appuntamento)
Martedì e Giovedì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza su appuntamento)
Mercoledì Pomeriggio	14:00 – 17:00 (consulenza senza appuntamento)
Venerdì Pomeriggio	14:00 – 16:00 (consulenza su appuntamento)

Assistenza a **Reiden** (Ristorante Sonne)	Ogni 1° martedì del mese ore 18:00 - 19:00
Assistenza a **Sursee** (Ristorante Brauerei)	Ogni 4° martedì del mese ore 18:00 - 20:30
Assistenza a **Hochdorf** (Centro Portoghese)	Ogni 2°+ 4° mercoledì del mese ore 19:00 - 20:30

PATRONATO inas CISL
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

Obergrundstrasse 109 / 6005 Luzern
Responsabile: Francesco Firringa
Tel. 041 310 30 04 / lucerna@inas.ch
Tutti i giorni Mattina: 9:30 – 12:00

Assistenza e consulenza gratuita
per pensioni italiane e svizzere,
infortuni, contributi, ecc.
Pomeriggio: 14:30 – 17:30

“Adressberichtigung melden”

GAB 6903 LUGANO

Recapito:
Missione Cattolica di Lingua Italiana
nel Canton Lucerna
Seetalstrasse 16
6020 Emmenbrücke

Conto corr. postale 60 – 11035-7
Missioni Cattoliche Italiane
Bollettino **fiamma**

Beglaubigte Auflage 4380 Expl.
Erscheint 8 x jährlich

ATTENZIONE!!!
***Coloro che non desiderano più ricevere FIAMMA sotto forma cartacea, bensì in formato digitale; così come quelli che ricevono più copie di* FIAMMA *nello stesso nucleo familiare, sono pregati di comunicarcelo:* missioneitaliana.lu@gmail.com**

Potete trovare i nostri volantini, nonché le nostre informazioni anche tramite facebook. Abbiamo aperto una pagina “Centro Papa Giovanni Emmenbrücke”: Trovateci su www.facebook.com. Non mancate e cliccate “Mi piace”.

www.centropapagiovanni.ch

Mi piace

Centro Papa G. su Facebook

Giornata di Formazione per tutti i collaboratori

Sabato, 10 marzo 2018 dalle ore 8.30 ci sarà un incontro formativo esclusivamente per tutte le persone che collaborano nei vari gruppi (lettori + MSE, dinamico, diaconia; cantori, Consiglio Pastorale; Team pastorali locali, diversi gruppi interni, etc..) presso il Centro Papa Giovanni. Simona Borello (esperta di comunicazione) tratterà la tematica „Comunicazione e annuncio del Vangelo oggi: come tradurre il Vangelo in questo nostro tempo“.